

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA**

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA
PER IL 30 APRILE 2025**

(Relazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 73 e 84-ter del Regolamento Emittenti)

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, (il "TUF" o il "D. Lgs. n. 58/98") come successivamente modificato ed integrato, nonché degli articoli 73 e 84-ter del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), il Consiglio di Amministrazione di De' Longhi S.p.A. (la "Società", l'"Emittente" o "De' Longhi") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa (la "Relazione Illustrativa") delle materie poste all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea degli Azionisti convocata in sede ordinaria e straordinaria – mediante avviso pubblicato in data **20 marzo 2025** sul sito *internet* della Società www.delonghigroup.com (sezione "Governance" – "Organi Sociali" – "Assemblea Aprile 2025") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO (consultabile all'indirizzo www.1info.it), nonché, in data **21 marzo 2025** per estratto sul quotidiano "la Repubblica" – presso la sede legale della Società in Treviso, Via L. Seitz, n. 47, per il giorno **30 aprile 2025** alle **ore 8:45**, in unica convocazione (l'"Assemblea").

In particolare, l'**ordine del giorno di parte ordinaria** della menzionata Assemblea è il seguente:

Parte Ordinaria

1. *Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e della rendicontazione consolidata di sostenibilità ex D. Lgs. n. 125/24. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:*
 - 3.1 *approvazione della "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2025" contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del D. Lgs. n. 58/98;*
 - 3.2 *voto consultivo sui "Compensi corrisposti nell'esercizio 2024" indicati nella Sezione II, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/98.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione:*
 - 4.1 *determinazione del numero dei componenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
 - 4.2 *determinazione della durata dell'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*

- 4.3 *nomina dei Consiglieri. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 4.4 *nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 4.5 *determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 5. *Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2025/2027:*
 - 5.1 *nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
 - 5.2 *determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 6. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca, per la parte non eseguita, della deliberazione assunta dall'Assemblea del 19 aprile 2024. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 7. *Proposta di modifica del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

La presente Relazione Illustrativa dovrà essere letta congiuntamente alle altre separate relazioni concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea richiamate nel seguito del presente documento.

La presente Relazione Illustrativa verrà, in data **20 marzo 2025**, messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, in Treviso, via L. Seitz n. 47 e mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com (sezione “Governance” – “Organi Sociali” – “Assemblea Aprile 2025”), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO consultabile all'indirizzo *internet* www.linfo.it.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA

“Approvazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e della rendicontazione consolidata di sostenibilità ex D. Lgs. n. 125/24. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 di De’ Longhi S.p.A., esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 14 marzo 2025, che chiude con un utile netto di Euro 269.654.801.

Vi informiamo che ogni commento relativo all’argomento indicato al primo punto dell’ordine del giorno di parte ordinaria dell’Assemblea è ampiamente contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 (comprendente il progetto di Bilancio d’esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, le Relazioni degli amministratori sulla gestione, le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, le attestazioni dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all’art. 154-bis, commi 5 e 5-ter del TUF e la rendicontazione consolidata di sostenibilità ex D. Lgs. n. 125/24 riportata in un’apposita sezione della Relazione sulla gestione).

La suddetta Relazione Finanziaria Annuale verrà, in data **9 aprile 2025**, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.delonghigroup.com (sezione “Governance” – “Organi Sociali” – “Assemblea Aprile 2025”), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO consultabile all’indirizzo *internet* www.linfo.it, insieme con l’ulteriore documentazione richiesta dalla normativa vigente.

In merito al contenuto della Relazione Finanziaria Annuale medesima, si ricorda che, a seguito all’entrata in vigore del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 (il “D. Lgs. n. 125/2024”) – attuativo della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, c.d. CSRD) - l’obbligo di redazione della dichiarazione di carattere non finanziario (c.d. “DNF”) introdotto dal D. Lgs. n. 254/2016 per gli enti di interesse pubblico di cui all’art. 16, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010 (tra i quali rientra anche De’ Longhi), è stato sostituito, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, dall’obbligo di includere in un’apposita sezione della relazione sulla gestione una rendicontazione di sostenibilità, che dovrà essere consolidata (nel caso di De’ Longhi) e dovrà essere oggetto di attestazione da parte di un revisore abilitato ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 (la “Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità”).

L'attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità presente quest'anno nella Relazione Finanziaria Annuale che Vi sottoponiamo è stata rilasciata dalla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*, alla quale De' Longhi ha conferito, oltre all'incarico di revisione legale dei conti, anche quello di attestazione della conformità della DNF sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Vi ricordiamo al riguardo che, l'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 125/2024 consente di mantenere validi, per tutta la loro durata, gli incarichi già conferiti per l'attestazione della conformità della DNF anche ai fini del rilascio dell'attestazione medesima della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Pertanto quest'anno, oltre alle relazioni della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, la Relazione Finanziaria Annuale include anche l'attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità rilasciata da *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*.

Quanto al contenuto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio 2024 - che potrete consultare nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale - si precisa che la stessa è stata predisposta dalla Società in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 125/2024, sulla base dei principi e delle informazioni richieste dagli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* adottati dalla Commissione Europea.

Si evidenzia, infine, che il Bilancio consolidato contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 è stato predisposto, ai sensi della Direttiva *Transparency*, secondo il formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) in base ai principi dettati dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815. La suddetta Relazione sarà tuttavia pubblicata sul sito *internet* della Società anche in versione PDF per agevolarne la lettura, fermo restando che solo la versione in formato ESEF avrà valore legale.

Il testo della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti con riguardo al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea sarà riportato nella suddetta Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio 2024, alla quale si rinvia.

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA***“Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio e di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.***

Signori Azionisti,

in relazione all’argomento indicato al secondo punto dell’ordine del giorno di parte ordinaria dell’Assemblea, si ricorda che siete chiamati a deliberare in merito alla destinazione dell’utile netto di esercizio di Euro 269.654.801 realizzato da De’ Longhi S.p.A. nell’esercizio 2024, nonché sulla proposta di distribuzione del dividendo di seguito formulata.

Vi informiamo al riguardo che, nella seduta odierna, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di proporre all’Assemblea di destinare l’utile d’esercizio come segue:

- a “riserva legale” quanto ad Euro 70.421 (misura necessaria per raggiungere un quinto del capitale sociale sottoscritto alla data dell’Assemblea);
- a “riserva affrancamento ex Legge n. 197/2022” quanto ad Euro 153.963.631, avendo la società optato per la disciplina facoltativa di affrancamento degli utili delle società partecipate estere introdotta dalla Legge di Bilancio 2023 (art. 1, commi 87-95, della legge n. 197/2022);
- agli Azionisti per la parte residua.

Tenuto conto dei due accantonamenti sopra indicati (di cui quello a “riserva affrancamento ex Legge n. 197/2022” ha natura *una tantum*) e dell’ammontare complessivo della “riserva straordinaria” (che al 31 dicembre 2024 è di Euro 136.973.794), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporVi la distribuzione di un dividendo per un importo lordo di Euro 1,25 per ciascuna azione avente diritto alla record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98, con le seguenti modalità:

- un dividendo ordinario lordo per Euro 0,83 per azione, pari alla quota di utile d’esercizio 2024 spettante a ciascuna azione avente diritto e, per la differenza, prelevato dalla “riserva straordinaria”, con data stacco della cedola n. 25 il 19 maggio 2025, in conformità al calendario di Borsa Italiana, e data di legittimazione al pagamento ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98 (*record date*) il 20 maggio 2025 e pagamento il 21 maggio 2025;
- un dividendo addizionale lordo per Euro 0,42 per azione, prelevato interamente dalla “riserva straordinaria”, con data stacco della cedola n. 26 il 22 settembre 2025, in conformità al calendario di Borsa Italiana, e data di legittimazione al pagamento ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98 (*record date*) il 23 settembre 2025 e pagamento il 24 settembre 2025.

L'importo complessivo del dividendo distribuito e, di conseguenza, l'importo della "riserva straordinaria" da utilizzare per il pagamento del dividendo, varieranno in funzione del numero di azioni aventi diritto, venendo definiti tali importi in occasione dell'effettivo pagamento del dividendo sulla base delle azioni in circolazione alla data della *record date* ex art. 83-*terdecies* del TUF (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società).

Tenuto conto che alla data di approvazione della presente Relazione le azioni De' Longhi in circolazione sono pari a n. 151.294.737 e che la Società detiene n. 730.283 azioni proprie, l'importo complessivo del dividendo, a tale data, è pari ad Euro 188.205.567,50.

Il testo della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti con riguardo al secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea sarà riportato nella suddetta Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio 2024, alla quale si rinvia.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA

“Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 approvazione della “Politica di Remunerazione per l’esercizio 2025” contenuta nella Sezione I, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-bis del D. Lgs. n. 58/98;

3.2 voto consultivo sui “Compensi corrisposti nell’esercizio 2024” indicati nella Sezione II, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/98”.

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all’ordine del giorno di parte ordinaria dell’Assemblea, siete chiamati anche quest’anno, ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, da ultimo modificato dal decreto legislativo n. 49/2019 che ha recepito la Direttiva UE 2017/828 (c.d. SHRD II), ad esprimervi in merito alla *“Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”* di De’ Longhi (la *“Relazione sulla Remunerazione”*) con riguardo:

- alla politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (i *“Soggetti Rilevanti”*) proposta dal Consiglio di Amministrazione per l’esercizio 2025 e alle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica (la *“Politica di Remunerazione 2025”*); nonché

- sui compensi corrisposti nell’esercizio 2024 ai Soggetti Rilevanti.

Vi ricordiamo che la Relazione sulla Remunerazione si articola in due distinte sezioni:

- la **Sezione I**, nella quale è descritta la Politica di Remunerazione 2025 e le procedure utilizzate per l’adozione ed attuazione della politica stessa; evidenziamo che, come ogni anno, in questa sezione sono inoltre riportate le informazioni sulla remunerazione degli amministratori e sul Comitato Remunerazioni e Nomine, relative alle raccomandazioni dettate in materia dal Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020 (il *“Codice di Corporate Governance”* o il *“Codice”*) al quale De’ Longhi aderisce;

- la **Sezione II** (articolata in due parti) che contiene, nella Prima Parte, la rappresentazione dei compensi erogati dalla Società ai Soggetti Rilevanti con riferimento a ciascuna delle voci che compongono la remunerazione per l’esercizio 2024 di tali soggetti; e, nella Seconda Parte il dettaglio dei compensi corrisposti ai Soggetti Rilevanti o da questi maturati nell’esercizio 2024, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate e collegate, utilizzando le tabelle allegate alla Relazione sulla Remunerazione, che formano parte integrante della stessa, nonché le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dai medesimi Soggetti

Rilevanti, dai loro coniugi non legalmente separati o dai loro figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Ricordiamo che, a seguito delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 49/2019 all'art. 123-ter del TUF, il voto da esprimere da parte dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione per l'esercizio 2025 contenuta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione è stato elevato a voto vincolante, e quello da esprimere sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024 ai Soggetti Rilevanti, riportati nella Sezione II della relazione medesima, è consultivo.

Si segnala che la Relazione sulla Remunerazione – e, dunque, la Politica di Remunerazione 2025 e i compensi corrisposti ai Soggetti Rilevanti nell'esercizio 2024 indicati, rispettivamente, nella Sezione I e nella Sezione II della relazione medesima – è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2025, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, e sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com (sezione "Governance" – "Organi Sociali" – "Assemblea Aprile 2025"), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO consultabile all'indirizzo *internet* www.linfo.it, entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (in particolare, a partire dal **28 marzo 2025**).

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia al testo della suddetta Relazione sulla Remunerazione, i cui contenuti sono stati definiti altresì in ossequio a quanto disposto dall'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e in considerazione dei relativi Allegati 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter*.

§§§

Per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

In relazione al punto 3.1

“L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A.:

- esaminata la Sezione I della “Relazione Annuale sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui Compensi corrisposti 2024” di De' Longhi S.p.A. del marzo 2025 predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

DELIBERA

di approvare la “Politica in materia di Remunerazione per l'esercizio 2025” contenuta nella Sezione I della suddetta Relazione e le relative procedure di adozione e attuazione”.

In relazione al punto 3.2

“L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A.:

- esaminata la Sezione II della “Relazione Annuale sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui Compensi corrisposti 2024” di De’ Longhi S.p.A. del marzo 2025 predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sui “Compensi corrisposti nell’esercizio 2024” indicati nella Sezione II della suddetta Relazione.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA***“Nomina del Consiglio di Amministrazione:***

- 4.1 determinazione del numero dei componenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
- 4.2 determinazione della durata dell'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
- 4.3 nomina dei Consiglieri. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
- 4.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
- 4.5 determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.***

Signori Azionisti,

con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024, scadrà, per compiuto mandato, il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea per gli esercizi 2022-2024, e composto, alla data della presente Relazione, da 11 (undici) Amministratori ed in particolare, dai Signori: dott. Giuseppe de' Longhi (Presidente), dott. Fabio de' Longhi (Vice-Presidente e Amministratore Delegato), dott.ssa Silvia de' Longhi (Esecutivo), ing. Massimiliano Benedetti, ing. Ferruccio Borsani, prof.ssa Luisa Maria Virginia Collina, ing. Carlo Grossi e dott.ssa Micaela Le Divelec (Indipendenti ai sensi del TUF e del Codice), avv. Cristina Pagni e dott.ssa Stefania Petruccioli (Indipendenti ai sensi del TUF), dott. Carlo Garavaglia (Non Esecutivo).

Si ricorda, al riguardo, che tutti i suddetti membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea in data 20 aprile 2022, che in tale sede aveva nominato un organo amministrativo composto da 12 (dodici) amministratori, tra i quali, oltre ai suddetti membri, anche il dott. Massimo Garavaglia rimasto in carica sino al 1° settembre 2022, a seguito di dimissioni presentate in data 17 giugno 2022. A fronte della decisione del Consiglio di non procedere alla cooptazione di un nuovo amministratore in sostituzione del dott. Massimo Garavaglia, rimettendo all'Assemblea degli azionisti la decisione se procedere alla nomina del sostituto, ovvero se ridurre da 12 (dodici) a 11 (undici) il numero dei componenti l'organo amministrativo, l'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2023 ha deliberato, su proposta del socio di maggioranza, di ridurre il numero degli amministratori, determinandolo in 11 (undici) per tutta la restante parte del mandato in corso.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale di De' Longhi (lo “Statuto”):

- (i) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione non può essere né inferiore a 3 (tre), né superiore a 13 (tredici) membri;

- (ii) la durata del mandato, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto in ossequio al disposto di cui all'art. 2383 del codice civile, non può superare i 3 (tre) esercizi;
- (iii) alla elezione degli amministratori si procede sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Con riguardo ai compensi spettanti agli amministratori che verranno eletti, il Consiglio di Amministrazione ricorda agli Azionisti che, nella determinazione del compenso annuo lordo di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, si dovrà tenere conto della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2025 esposta nella *“Relazione annuale sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui Compensi corrisposti 2024”* di De' Longhi S.p.A. sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea della Società convocata per il prossimo 30 aprile 2025; al riguardo, si informa inoltre che – anche in considerazione della raccomandazione, formulata negli anni scorsi dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, di verificare l'adeguatezza della misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi rispetto alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dall'incarico che sarà loro conferito – su iniziativa del Comitato Remunerazioni e Nomine è stato svolto un *benchmark* retributivo da parte di una primaria società di consulenza indipendente i cui esiti saranno esposti nel prosieguo della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione invita quindi gli Azionisti a formulare proposte di deliberazione in materia ed a **presentare liste di candidati**, con le modalità e nei termini di cui all'art. 9 dello Statuto.

In particolare, gli Azionisti che – nel giorno in cui le liste sono depositate – siano titolari, da soli o insieme ad altri Azionisti, di una partecipazione nel capitale sociale di De' Longhi pari ad almeno l'1% (partecipazione stabilita dalla Consob con la Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) possono presentare una lista contenente un numero di candidati sino al massimo di 13 (tredici), elencati progressivamente per numero; almeno 2 (due) candidati, sempre indicati almeno al secondo e al settimo posto di ogni lista, dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal comma 4 dell'art. 147-ter del TUF (che rinvia all'art. 148, comma 3, del TUF).

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Si ricorda agli Azionisti che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente in materia. Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e

successivamente modificato, con riferimento al mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore (così come previsto dall'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti).

Le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate, a pena di decadenza, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea (vale a dire entro il **5 aprile 2025**), con le modalità nel seguito indicate.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositati:

(i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste (che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società, vale a dire entro il **9 aprile 2025**);

(ii) il *curriculum vitae* di ciascuno dei candidati inclusi nella lista, contenente una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato (comprensivo, se possibile, anche dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati stessi in altre società); nonché

(iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista: (a) l'inesistenza di cause di ineleggibilità; (b) l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per l'assunzione della carica di amministratore; (c) l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal comma 4 dell'art. 147-*ter* del TUF (che rinvia a quelli stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF).

Si rammenta, inoltre, quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 3 del TUF, in merito all'assenza di collegamenti tra la lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e gli Azionisti che abbiano presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Si evidenzia al riguardo che, in detta comunicazione, l'Autorità di Vigilanza raccomanda agli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" di depositare, unitamente alla lista, una specifica dichiarazione che: (i) attesti l'assenza di rapporti di collegamento (anche indiretti) di cui all'art. 147-*ter*, comma 3 del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, nonché l'assenza delle relazioni significative indicate nella Comunicazione stessa, ovvero (ii) specifichi, ove esistenti, le relazioni significative indicate nella suddetta Comunicazione e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento.

Le liste e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse devono essere depositate presso la sede legale della Società in Treviso, via Lodovico Seitz n. 47 (all'attenzione del *General Counsel*) ovvero trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata societariodelonghispa@legalmail.it. Al riguardo si precisa di trasmettere, congiuntamente alla suddetta documentazione, informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede al deposito e un recapito telefonico di riferimento, ciò tenuto conto di quanto previsto all'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti.

Si ricorda che la lista per la quale non vengano osservate le suddette statuizioni è considerata come non presentata.

In relazione alla **composizione delle liste**, il Consiglio di Amministrazione formula ai Signori Azionisti le seguenti **raccomandazioni** elaborate avendo riguardo anche agli esiti del processo di *self assessment* svolto dal Consiglio, in relazione all'esercizio 2024, con il supporto della società di consulenza indipendente Egon Zehnder International S.p.A., che sono stati recepiti nella politica in materia di diversità nella composizione dell'organo amministrativo contenuta nelle “*Politiche sulla diversità per i componenti degli organi sociali di De' Longhi S.p.A.*” adottate dal Consiglio medesimo in data 26 febbraio 2019 e successivamente aggiornate, da ultimo, in data 6 febbraio 2025 (consultabili sul sito Internet della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com, sezione “*Governance*” – “*Documenti Societari*”).

In particolare, con riguardo al requisito dell'indipendenza, il Consiglio raccomanda di considerare che il numero degli Amministratori della Società in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di *Corporate Governance*, dovrebbe essere tale da garantire il rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti, nonché dei principi e delle raccomandazioni del Codice stesso ai quali la Società aderisce, in modo da consentire una eterogenea composizione dei comitati endoconsiliari (che, in base alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* devono essere composti interamente ovvero in maggioranza da Amministratori indipendenti). Quanto all'indipendenza degli Amministratori ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, si ricorda che, qualificandosi De' Longhi, ai fini del Codice, come “società grande” e “società a proprietà concentrata”, la Raccomandazione n. 5 del Codice richiede che almeno un terzo degli amministratori presenti in Consiglio si qualificino quali “amministratori indipendenti” ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione n. 7 del Codice. Si informa inoltre che, al fine di consentire la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e della remunerazione aggiuntiva, ai sensi delle lettere c) e d) della Raccomandazione n. 7 del Codice, nella seduta del 27 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale – ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare detta significatività (i “*Criteri di Significatività*”), prevedendone l'applicazione, ai fini della valutazione di indipendenza ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, sia degli

amministratori che dei sindaci. Inoltre, sempre ai fini dell'applicazione delle circostanze rilevanti indicate dalla Raccomandazione n. 7 del Codice per valutare l'indipendenza degli amministratori (nonché dei sindaci), nella stessa seduta il Consiglio ha stabilito anche la definizione di "stretti familiari" da considerare in quanto in grado di influenzare o di essere influenzati dall'esponente nei rapporti con la Società, individuandoli nei genitori, figli, coniuge non legalmente separato e conviventi dell'esponente (gli "*Stretti Familiari*").

Al fine di consentire la verifica dell'indipendenza ai sensi del Codice di *Corporate Governance* dei candidati da inserire nella lista, si riportano di seguito i Criteri di Significatività approvati dal Consiglio di Amministrazione, che trovano applicazione anche ai fini della valutazione di indipendenza da Codice di *Corporate Governance* dei Sindaci.

Significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali

Le relazioni commerciali, finanziarie o professionali rilevanti (le "*Relazioni Rilevanti*") da considerare nel valutare in concreto l'indipendenza di un amministratore o di un sindaco di De' Longhi (l'"*Esponente*") sono quelle in corso o intrattenute nei tre esercizi precedenti dall'Esponente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate dall'Esponente o delle quali lo stesso sia amministratore esecutivo, o attraverso uno studio professionale o di una società di consulenza di cui l'Esponente sia partner) con i seguenti soggetti (i "*Soggetti Rilevanti*"):

- (i) De' Longhi, le società da essa controllate e i relativi amministratori esecutivi o il *top management*, nonché
- (ii) un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; se il controllante è una società o ente, i relativi amministratori esecutivi o il *top management*.

In particolare, ferma restando la possibilità di valutare la specifica situazione tenendo conto del migliore interesse della Società e della sua idoneità a incidere effettivamente sull'indipendenza dell'Esponente, le Relazioni Rilevanti intrattenute con i Soggetti Rilevanti sono di norma da considerare significative, e quindi in grado di compromettere l'indipendenza dell'Esponente, se il valore di tali Relazioni Rilevanti nell'esercizio in corso nel momento in cui viene effettuata la verifica del requisito di indipendenza o in uno dei tre esercizi precedenti, superi un ammontare complessivo pari ad Euro 100.000,00.

Con riguardo alle relazioni professionali, qualora l'Esponente sia partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, la significatività della relazione sarà valutata anche con riguardo all'effetto che la stessa potrebbe avere: (i) sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio professionale o della società di consulenza, della società da lui controllata o della quale sia amministratore esecutivo, nonché (ii) in considerazione dell'importanza dell'operazione oggetto della relazione professionale per De' Longhi e

per il Gruppo De' Longhi, indipendentemente dal ricorrere del suddetto criterio quantitativo.

L'indipendenza dell'Esponente appare compromessa anche se è un suo Stretto Familiare ad aver intrattenuto una significativa Relazione Rilevante ai sensi della lett. h) della Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*.

Significatività della remunerazione aggiuntiva

La remunerazione aggiuntiva da considerare nel valutare in concreto l'indipendenza di un Esponente ricomprende la somma di qualsiasi remunerazione aggiuntiva riconosciuta da parte di De' Longhi, di una sua controllata o della società controllante rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente (la "Remunerazione Aggiuntiva").

In particolare, ferma restando la possibilità di valutare la specifica situazione tenendo conto del migliore interesse della Società e della sua idoneità a incidere effettivamente sull'indipendenza dell'Esponente, la Remunerazione Aggiuntiva è da considerare di norma significativa, e quindi in grado di compromettere l'indipendenza dell'Esponente, se nell'esercizio in corso, ovvero in uno dei tre esercizi precedenti il corrispettivo annuo ricevuto superi il 150% del valore del compenso fisso annuo percepito dall'Esponente per la carica e per l'eventuale partecipazione ai comitati (o organismi) raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente.

L'indipendenza dell'Esponente appare compromessa anche se è un suo Stretto Familiare ad aver ricevuto una significativa Remunerazione Aggiuntiva ai sensi della lett. d) della Raccomandazione n. 7 del Codice di *Corporate Governance*.

Gli Azionisti sono quindi invitati a tenere conto di quanto sopra e ad accompagnare le candidature presentate, con la rispettiva dichiarazione resa da ciascun interessato sotto la propria responsabilità, attestante l'idoneità o meno a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

Quanto ai **profili dei candidati** da inserire nelle liste, il Consiglio raccomanda agli Azionisti di inserire all'interno della lista candidati con profili manageriali, professionali, accademico/istituzionale tale da assicurare la presenza nell'organo amministrativo di un *mix* di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. In particolare:

- i profili manageriali dovrebbero (a) aver maturato competenze ed esperienze, acquisite anche in contesti internazionali, in posizioni di responsabilità in settori attinenti a quello in cui opera il Gruppo De' Longhi o comunque nell'ambito di aziende di significative dimensioni e/o complessità, a spiccata vocazione internazionale, e (b) possedere competenze specifiche di *general management*, finanza, *sales marketing* (compresi *digital/e.commerce*) e/o di innovazione tecnologica e/o tecnologie abilitanti (*i.e. Cyber, Internet Of Things e Artificial Intelligence*), di ulteriori funzioni di gestione e

organizzazione aziendale, di politiche ESG di sostenibilità nonché di politiche retributive;

- i profili professionali dovrebbero avere maturato competenze ed esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di accreditati studi professionali, società di consulenza o altre organizzazioni e aver svolto la loro attività, con particolare attinenza all'attività d'impresa, in almeno uno dei seguenti ambiti: economico, contabile, giuridico (con particolare riferimento ai settori del diritto commerciale, societario, tributario, M&A e dei mercati finanziari), finanziario, innovazione tecnologica e tecnologie abilitanti (*i.e. Cyber, Internet Of Things e Artificial Intelligence*), nonché in materia di gestione e/o controllo dei rischi, revisione interna, *compliance*, politiche ESG di sostenibilità nonché di politiche retributive;
- i profili accademici e/o istituzionali dovrebbero possedere competenze che possano risultare utili per lo sviluppo e la valorizzazione del *business* del Gruppo De' Longhi anche nell'ottica del perseguimento del Successo Sostenibile.

Il Consiglio, raccomanda altresì agli Azionisti:

- (i) di inserire all'interno della lista: (a) almeno un componente in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; e (b) almeno un componente in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, così da consentire una composizione dei comitati endoconsiliari in linea con i principi e le raccomandazioni dettate dal Codice di *Corporate Governance* (si richiamano al riguardo rispettivamente le Raccomandazioni del Codice n. 26 in tema di composizione del comitato remunerazioni e n. 35 in tema di comitato controllo e rischi);
- (ii) di considerare che il Presidente dovrebbe essere una persona dotata di esperienza, autorevolezza e capacità di visione tali da rappresentare un punto di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, assicurando nel corso del mandato una gestione corretta, efficiente ed efficace del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale ha il compito di creare un forte spirito di coesione, rappresentando al contempo una figura di garanzia per tutti gli azionisti e per tutti gli *stakeholders*. Dovrebbe incoraggiare la partecipazione su base paritaria di tutti gli amministratori al dibattito consiliare e possedere adeguata esperienza nel gestire in ambito consiliare tematiche di rilevanza strategica, oltre che specifiche competenze manageriali e di business in settori attinenti a quello in cui opera il Gruppo De' Longhi;
- (iii) di inserire all'interno della lista una equilibrata rappresentanza di genere nel rispetto di quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di *Corporate Governance*;
- (iv) di assicurare, nel selezionare i candidati da inserire nella lista, una equilibrata combinazione di diverse fasce di età e/o generazioni e/o di anzianità di carica

all'interno del Consiglio di Amministrazione, portatrici di sensibilità e competenze diverse tra loro, in modo da consentire – tenuto conto, tra l'altro, dei rilevanti cambiamenti che caratterizzano lo scenario macro-economico e competitivo – una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze diverse tra loro;

- (v) di inserire all'interno della lista candidati che: (a) al fine di consentire al Consiglio di esercitare nel modo più efficace i propri compiti, garantiscano una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento diligente e responsabile dei compiti propri del mandato di amministratore, e che (b) ai fini del corretto espletamento dell'incarico, presentino, tra l'altro, capacità di interagire con il *Top Management* e di gestire eventuali conflitti in modo costruttivo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene particolarmente opportuna la presenza fra i suoi componenti di personalità dotate delle caratteristiche sopra menzionate, nella convinzione che il carattere eterogeneo e altamente qualificato delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori dell'organo amministrativo, nonché la bilanciata combinazione di fattori di genere e fasce di età e/o generazioni e/o di anzianità di carica consenta: (i) di arricchire la discussione, presupposto distintivo di una decisione meditata e consapevole, grazie a competenze diversificate dei suoi componenti che consentano di assumere decisioni con il contributo di una pluralità di qualificati ed eterogenei punti di vista in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse; (ii) una migliore conoscenza delle esigenze e delle richieste degli *stakeholders*; (iii) di ridurre il rischio di omologazione delle opinioni dei componenti dell'organo; (iv) di rendere il processo decisionale più efficace e approfondito; (v) agli amministratori, di porre costruttivamente in discussione le decisioni del management.

Il Consiglio di Amministrazione auspica infine, che gli Amministratori posseggano una conoscenza della lingua inglese idonea a consentire una corretta comprensione di testi scritti e, dunque, ad assicurare la possibilità di assumere deliberazioni che abbiano direttamente ad oggetto documenti in lingua inglese, anche considerando la presenza internazionale del Gruppo De' Longhi.

Quanto alla **composizione quantitativa** del Consiglio, all'esito del processo di *self assessment* svolto al suo interno, nella seduta del 6 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza delle dimensioni dell'organo nella sua attuale composizione - che vede 11 (undici) amministratori.

Con riguardo alla **remunerazione** da riconoscere ai consiglieri, il Consiglio evidenzia che il *benchmark* sulla remunerazione percepita nell'esercizio 2023 dai consiglieri di società comparabili commissionato alla società di consulenza indipendente Mercer Italia S.r.l., era costituito da 18 (diciotto) società quotate di livello dimensionale, complessità organizzativa e vocazione internazionale comparabili con quelli di De' Longhi S.p.A., di cui 14 (quattordici) italiane e 4 (quattro) estere. Gli esiti del *benchmark* – presentati dal Comitato Remunerazioni e Nomine al Consiglio di Amministrazione

nella riunione consiliare del 14 marzo 2025 – hanno evidenziato che il compenso fisso annuale attribuito dall’Assemblea ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica (pari a Euro 50.000), appare in valore assoluto sostanzialmente in linea con i dati relativi al quartile superiore del *benchmark* complessivo di mercato, posizionamento che si attesta invece indicativamente sulla mediana di mercato se considerato con riferimento al numero delle riunioni consiliari svolte ovvero alla durata media delle stesse.

L’ultimo processo di *self assessment* condotto dal Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che la maggioranza degli amministratori ritiene, in via generale, adeguato l’attuale trattamento economico riconosciuto ai componenti del Consiglio in relazione alle funzioni esercitate e alle connesse responsabilità. Tuttavia, in un’ottica prospettica, è emersa l’opportunità di valutare una revisione dell’attuale remunerazione, al fine di preservare l’attrazione di profili di elevata qualificazione, anche internazionale, per la futura composizione dell’organo amministrativo.

Si ricorda inoltre che, in conformità con lo Statuto, alla **nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione** si procederà come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l’equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente in materia di equilibrio tra generi;

(ii) il restante amministratore è tratto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la prima lista.

In caso di presentazione o di ammissione alla votazione di una sola lista, i candidati di detta lista saranno nominati amministratori nell’ambito di tale lista, secondo il numero progressivo con il quale i medesimi sono stati elencati nella lista stessa.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell’unica lista presentata, la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti conforme alla normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, tratto dalla medesima lista, appartenente al genere meno rappresentato, che risulterebbe non eletto secondo l’ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si ricorrerà sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conformemente alla normativa, anche regolamentare, vigente e, in particolare, quella inerente l’equilibrio tra i generi. Qualora il ricorso a tale procedura non assicuri, comunque, l’equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall’Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina degli amministratori con il metodo di lista, l'assemblea delibererà con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente e, in particolare, quella inerente l'equilibrio tra generi.

Tutto ciò premesso, si invita l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 9 dello Statuto, nominando anche il suo Presidente, previa determinazione del loro numero e della durata in carica, nonché in merito alla determinazione dei compensi agli stessi spettanti.

Al fine di consentire agli Azionisti di esprimere il proprio diritto di voto in modo diversificato con riferimento ai cinque sottopunti oggetto del presente argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea, si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di predisporre e depositare, unitamente alla stessa, proposte di deliberazione relative a ciascuno di detti sottopunti, aventi ad oggetto, in particolare:

- (i) la determinazione del numero degli amministratori che comporranno il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti statutariamente previsti;
- (ii) la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti statutariamente previsti;
- (iii) la nomina dei Consiglieri;
- (iv) la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, nel caso in cui l'Assemblea non provveda alla nomina del Presidente, potrà provvedervi il Consiglio di Amministrazione;
- (v) la determinazione dei relativi compensi.

Delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse, nonché delle proposte di deliberazione in materia, sarà data pubblicità ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente mediante messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com (sezione “Governance” – “Organi Sociali” – “Assemblea Aprile 2025”), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO consultabile all'indirizzo *internet* www.linfo.it, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (vale a dire entro il **9 aprile 2025**).

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA*“Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2025/2027:*

- 5.1 nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 5.2 determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.*

Signori Azionisti,

con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024, scadrà anche il mandato del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, per gli esercizi 2022-2024 e composto, alla data della presente Relazione, dai sindaci: prof. Cesare Conti (Presidente, tratto dalla lista di minoranza); dott.ssa Alessandra Dalmonte (sindaco effettivo tratto dalla lista di maggioranza); dott. Alberto Villani (sindaco effettivo tratto dalla lista di maggioranza); dott.ssa Alberta Gervasio (sindaco supplente, tratta dalla lista di minoranza); dott.ssa Raffaella Annamaria Pagani (sindaco supplente, tratta dalla lista di maggioranza).

Siete dunque chiamati al rinnovo del Collegio Sindacale (che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, deve essere composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due sindaci supplenti) nonché alla nomina del suo Presidente, determinandone la relativa remunerazione.

Al riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, alla **elezione dei Sindaci** si procede sulla base di **liste presentate dagli Azionisti** nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere (tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti).

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che, all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato, sia per i sindaci effettivi che per i sindaci supplenti, l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente in materia. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 148, comma 1-*bis* del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e successivamente modificato, con riferimento al mandato del nuovo Collegio Sindacale il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti dei membri effettivi eletti, con arrotondamento per difetto all'unità inferiore (così come previsto dall'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti per gli organi sociali formati da tre componenti). Pertanto, nel rispetto dello Statuto e delle disposizioni di legge attualmente in vigore, si richiede agli Azionisti che intendono presentare una lista formata da un numero di candidati pari o superiore a tre di includere in detta lista almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente appartenenti al genere meno

rappresentato.

Hanno diritto di presentare liste di candidati gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, detengano – nel giorno in cui le liste sono depositate – una partecipazione nel capitale sociale di De' Longhi S.p.A. almeno pari all'1% (partecipazione stabilita dalla Consob con la Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari).

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate, a pena di decadenza, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (vale a dire entro il **5 aprile 2025**), con le modalità nel seguito indicate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono altresì essere eletti sindaci: (i) coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili (a tal fine si terrà conto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, che materie e settori di attività strettamente inerenti a quello dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo industriale, commerciale, immobiliare, informatico finanziario e dei servizi in genere); o (ii) coloro che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla legge e dalle relative disposizioni di attuazione in vigore.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 144-*sexies*, comma 6 del Regolamento Emittenti: (i) un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie; (ii) gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ciascuna lista è corredata delle informazioni richieste dalla legge, dai regolamenti vigenti e dallo Statuto, ivi comprese: (i) una descrizione dei *curricula* professionali dei candidati e (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti vigenti e dallo Statuto per la carica. Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del codice civile, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico devono essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invita a fornire tali informazioni nella suddetta descrizione dei *curricula* professionali dei candidati, assicurandone l'aggiornamento sino al giorno della nomina assembleare.

La titolarità del numero di azioni necessarie per poter presentare una lista dovrà essere comprovata dalla certificazione rilasciata da un intermediario abilitato che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista stessa, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società (**9 aprile 2025**).

Nel caso in cui alla scadenza del termine per la presentazione delle liste (**5 aprile**

2025) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dagli Azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino all'**8 aprile 2025** (il terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste). In tal caso hanno diritto di presentare liste di candidati gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, detengono – nel giorno in cui le liste sono depositate – una partecipazione almeno pari allo **0,5%** del capitale sociale (pari cioè alla metà della partecipazione dell'1% stabilita dalla Consob con la succitata Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025).

Nel rispetto dei termini sopra indicati, le liste e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse devono essere depositate presso la sede legale della Società in Treviso, via Lodovico Seitz n. 47 (all'attenzione del *General Counsel*) ovvero trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: societariodelonghispa@legalmail.it. Al riguardo si precisa di trasmettere, congiuntamente alla suddetta documentazione, informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede al deposito e un recapito telefonico di riferimento; ciò tenuto conto di quanto previsto agli artt. 144-*sexies*, comma 4 e 144-*octies* del Regolamento Emittenti.

La lista per la quale non vengono osservate le statuizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Si ricorda che il Codice di *Corporate Governance* al quale la Società aderisce raccomanda, tra l'altro, che i Sindaci siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi del medesimo Codice di *Corporate Governance* (al riguardo, si rinvia a quanto illustrato nella presente Relazione al precedente "*Quarto Punto all'ordine del giorno di parte ordinaria*" con riguardo all'indipendenza degli amministratori).

Gli Azionisti sono quindi invitati a tenere conto di quanto sopra e ad accompagnare le candidature presentate con la rispettiva dichiarazione, resa da ciascun interessato sotto la propria responsabilità, attestante l'idoneità a qualificarsi come indipendente anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

Nella predisposizione delle liste, gli Azionisti sono inoltre invitati a tenere in considerazione gli "*Orientamenti agli azionisti e ai candidati sindaci in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A.*" espressi dal Collegio Sindacale uscente nella riunione del 12 marzo 2025 (gli "*Orientamenti del Collegio Sindacale*"), in coerenza con le norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2024 nonché le già citate "*Politiche sulla diversità dei componenti degli organi sociali di De' Longhi*" (consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com, sezione "*Governance*" – "*Documenti Societari*").

I suddetti Orientamenti del Collegio Sindacale sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.delonghigroup.com – sezione

“Governance”–“Organi sociali”– “Assemblea Aprile 2025”, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO consultabile all’indirizzo www.linfo.it).

Inoltre, si invitano coloro che intendono presentare liste ad osservare le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l’Autorità di Vigilanza ha raccomandato agli azionisti che nel presentare una lista di minoranza dichiarano l’assenza di rapporti di collegamento di cui all’art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti: (i) di attestare in detta dichiarazione anche l’assenza delle relazioni significative indicate nella succitata Comunicazione Consob con gli azionisti di De’ Longhi S.p.A. che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa; ovvero in caso contrario, (ii) di indicare sempre in detta dichiarazione le relazioni significative esistenti e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l’esistenza dei rapporti di collegamento di cui all’art. 148, comma 2 del TUF e all’art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti. Si evidenzia al riguardo che, nel rispetto di quanto richiesto dall’art. 144-*sexies*, comma 4, lett. b) del Regolamento Emittenti, le liste di minoranza dovranno essere corredate anche della dichiarazione degli Azionisti presentatori attestante l’assenza di rapporti di collegamento previsti dal citato art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, tenendo conto di quanto raccomandato al riguardo dalla Consob nella suddetta Comunicazione.

In conformità con lo Statuto, alla **nomina dei membri del Collegio Sindacale** si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell’ordine progressivo nel quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l’equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente;
- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle che non siano collegate, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e il secondo membro supplente;
- nel caso in cui più liste abbiano ottenuto il medesimo numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli Azionisti presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, a seguito della votazione per liste la composizione del Collegio Sindacale, con riferimento ai membri effettivi, non risulti conforme alla normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi, si provvederà all’esclusione del candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato, risultato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il quale sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l’ordine progressivo con cui i candidati

risultino elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la **presidenza del Collegio Sindacale** spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; se a seguito della votazione l'unica lista presentata ottiene la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo, e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato, purché la composizione del Collegio risulti conforme alla normativa, anche regolamentare vigente in materia di equilibrio tra generi. In caso contrario, si provvederà alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato, che risulterebbe terzo eletto quale sindaco effettivo in base all'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati nell'unica lista, con il candidato successivo, che risulterebbe eletto come sindaco supplente e che sia appartenente all'altro genere. Il sindaco sostituito sulla scorta di questa procedura assumerà la carica di sindaco supplente in sostituzione del sindaco nominato effettivo sulla base della procedura medesima. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà, in tal caso, al candidato indicato al primo posto nella lista presentata.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge nel rispetto, tra l'altro, della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Si ricorda infine che, in osservanza della legge e dell'art. 14 dello Statuto, oltre alla nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea è chiamata anche a deliberare circa l'attribuzione del **compenso previsto per i suoi componenti** (che per il triennio 2022-2024 è stato determinato dall'Assemblea del 20 aprile 2022 in Euro 70.000,00 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale e in Euro 48.000,00 annui lordi per ciascuno dei due sindaci effettivi). Al riguardo, si invitano gli Azionisti a prendere visione dei succitati Orientamenti del Collegio Sindacale che, oltre ad un riepilogo delle attività espletate dal Collegio nel corso del proprio mandato giunto al termine (precisando il numero delle riunioni e l'impegno richiesto), espongono i risultati emersi nell'ambito dell'analisi di *benchmark* sulla remunerazione dei collegi sindacali di società comparabili, promossa dal Collegio stesso a seguito della raccomandazione formulata negli anni scorsi dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di verificare che la misura dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico. Tale analisi è stata condotta dalla società di consulenza indipendente Mercer Italia S.r.l. ed è stata presentata al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2025.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, applicabile in materia, Vi invita a presentare liste di candidati per la nomina dei componenti del Collegio

Sindacale e, al fine di consentirVi di esprimere il diritto di voto in modo diversificato con riferimento ai due sottopunti oggetto del presente argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea, Vi raccomanda di predisporre e depositare, unitamente alle liste stesse, proposte di deliberazione relative a ciascuno di detti sottopunti, aventi ad oggetto, in particolare:

- (i) la nomina dei sindaci (tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti) e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, mediante votazione delle liste di candidati eventualmente presentate;
- (ii) la determinazione del compenso spettante ai componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse, nonché delle proposte di deliberazione in materia, sarà data pubblicità ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente ovvero mediante messa a disposizione presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com (sezione “Governance” – “Organi Sociali” – “Assemblea Aprile 2025”), nonché sul meccanismo autorizzato IINFO consultabile all'indirizzo internet www.linfo.it, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (vale a dire entro il **9 aprile 2025**).

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA

“Proposta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca, per la parte non eseguita, della deliberazione assunta dall’Assemblea del 19 aprile 2024. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione la proposta di autorizzazione all’acquisto ed alla successiva disposizione, da parte della Società, di azioni proprie.

Ricordiamo che la precedente autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata approvata dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 aprile 2024 e, pertanto, scadrebbe allo spirare dei 18 mesi previsti dalla delibera stessa, vale a dire il prossimo 19 ottobre 2025.

Avvalendosi dell’autorizzazione concessa dall’Assemblea del 19 aprile 2024, a partire dal 16 gennaio 2025 e per la durata massima di sei mesi, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano di riacquisto di azioni proprie (il “*Piano di Buyback 2025*”) procedendo all’acquisto, alla data di approvazione della presente Relazione Illustrativa (14 marzo 2025), di n. 793.720 azioni proprie (per maggiori informazioni su detto piano si rinvia al comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 15 gennaio 2025 e alle informative sui riacquisti di azioni proprie effettuati disponibili sul sito internet www.delonghigroup.com - sezione “*Investitori*”- “*Comunicati Stampa e Presentazioni*”).

Nel corso dell’esercizio 2024 e sino alla data di approvazione della presente Relazione Illustrativa il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto, sulla base della stessa autorizzazione, l’attribuzione di n. 658.437 azioni proprie (in portafoglio a seguito dei riacquisti effettuati nel corso dell’esercizio 2020 e dell’esercizio 2025) a servizio del Piano di *Stock-Option* 2020-2027 in essere presso la Società (in relazione al quale si rinvia al paragrafo 3.6 della citata Relazione sulla Remunerazione). Pertanto, a fronte delle n. 595.000 azioni proprie detenute al 31 dicembre 2023, alla data odierna la Società detiene direttamente n. 730.283 azioni proprie. Precisiamo inoltre che, fatta eccezione per l’Emittente, alla data odierna nessuna delle società del Gruppo De’ Longhi possiede azioni della Società.

Vi informiamo che, tra le materie all’ordine del giorno di parte straordinaria della prossima Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per il 30 aprile 2025, vi è anche la proposta di modifica statutaria volta ad eliminare l’indicazione del valore nominale delle azioni De’ Longhi (si rinvia al riguardo alla Relazione illustrativa sui punti all’ordine del giorno di parte straordinaria dell’Assemblea che sarà messa a disposizione nei termini e con le modalità indicate nell’Avviso di convocazione della suddetta

Assemblea, consultabile sul sito internet www.delonghigroup.com - sezione “Governance” – “Organi Sociali” – “Assemblea Aprile 2025”). Pertanto, qualora l’Assemblea dovesse approvare la predetta modifica statutaria proposta dal Consiglio di Amministrazione, le azioni De’ Longhi non avranno più un valore nominale espresso, e il loro valore contabile implicito, noto come *parità contabile*, si otterrà dividendo il capitale sociale complessivo per il numero di azioni emesse.

In considerazione dell’opportunità di rinnovare l’autorizzazione, per le ragioni e nei termini di seguito illustrati, e tenuto conto del Piano di *Buyback* 2025 in corso, Vi proponiamo di revocare l’autorizzazione concessa con delibera del 19 aprile 2024 per la parte che alla data dell’Assemblea (30 aprile 2025) non risulterà eseguita e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società nei termini seguenti.

6.1 Motivazioni per le quali è richiesta l’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre, nuovamente, all’Assemblea degli Azionisti, la richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie – previa revoca dell’autorizzazione deliberata dall’Assemblea lo scorso anno per la parte non eseguita – e, a certe condizioni, di disporre delle stesse, sempre nel rispetto della parità di trattamento degli Azionisti e della normativa – anche regolamentare – applicabile, ivi inclusi il Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (il “Reg. (UE) n. 596/2014”) e le relative norme tecniche di regolamentazione, nonché delle prassi di mercato ammesse dalla Consob, per le seguenti ragioni:

- a) sarà possibile procedere ad investimenti in azioni della Società, nell’interesse della stessa e di tutti i Soci: (i) in rapporto a situazioni contingenti di mercato, per svolgere un’attività che migliori la liquidità del titolo stesso, favorendo la regolarità delle contrattazioni, nonché (ii) qualora l’andamento delle quotazioni di borsa o l’entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione;
- b) se del caso, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell’ambito di operazioni connesse a progetti industriali o commerciali o comunque d’interesse per la Società e per il Gruppo De’ Longhi, in relazione ai quali si concretizzi l’opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari o di costituzione in garanzia dei medesimi;
- c) se del caso, le azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) potranno inoltre essere acquistate, e/o cedute, e/o assegnate in relazione a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF, nella forma di *stock-option* e/o di *performance shares*, a favore, tra l’altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori della Società e del Gruppo De’ Longhi;

d) se del caso, le azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) potranno inoltre essere acquistate, e/o cedute, e/o assegnate in relazione all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni;

e) se del caso, le azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) potranno inoltre essere acquistate, e/o cedute, e/o assegnate in relazione a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci;

f) se del caso, qualora le azioni della Società risultassero prive del valore nominale, le azioni proprie potranno essere annullate per diminuire il numero delle azioni in circolazione con l'effetto di aumentarne il valore a vantaggio di tutti gli Azionisti.

6.2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la proposta di autorizzazione.

L'autorizzazione che il Consiglio richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto delle azioni della Società da effettuarsi, anche in più riprese, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 14.500.000 azioni ordinarie e, pertanto, in misura non eccedente la quinta parte delle n. 151.294.737 azioni ordinarie emesse alla data odierna – tenendosi conto, a tal fine, anche delle azioni di volta in volta eventualmente detenute da società controllate – e, in ogni caso, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente, senza limiti di tempo, delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili, ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

6.3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3 del codice civile.

Ai fini della valutazione del rispetto del limite di cui all'articolo 2357, comma 3 del codice civile si fa presente che il capitale sociale dell'Emittente è alla data odierna (14 marzo 2025) pari ad Euro 226.942.105,50 suddiviso in n. 151.294.737 azioni ordinarie, e che, alla stessa data, la Società detiene direttamente n. 730.283 azioni proprie.

Il numero massimo delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto non eccede pertanto il suddetto limite, tenendosi conto a tale fine anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate.

Alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi degli articoli 2359-*bis* e seguenti del codice civile.

6.4 Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

6.5 Corrispettivo minimo e massimo e valutazioni di mercato.

Acquisto di azioni proprie

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, come minimo non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) alla media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan nelle tre sedute precedenti l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Disposizione di azioni proprie

Per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere tale da non comportare effetti economici negativi per la Società, e comunque non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei tre giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzia sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque d'interesse per la Società o per il Gruppo De' Longhi, e nel caso di assegnazione e/o cessione di azioni (o di opzioni a valere sulle medesime) in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e di società del Gruppo De' Longhi), e/o (ii) a servizio dell'emissione di altri strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci.

6.6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie potranno essere effettuate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 596/2014, e dovranno essere compiute in ottemperanza all'art. 132 del TUF, all'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti

ed eventualmente alle prassi di mercato ammesse, e quindi, tra l'altro, (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati, od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, o ancora (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 596/2014, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme europee (ivi incluse, ove applicabili, le norme tecniche di regolamentazione adottate in attuazione del Reg. (UE) n. 596/2014).

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate, ove consentito e/o compatibile con la normativa, anche europea, di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene alla disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili; la disposizione avverrà mediante alienazione in borsa, fuori mercato, mediante scambio con partecipazioni o altre attività o attraverso la costituzione di garanzie nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società o il Gruppo De' Longhi, in esecuzione di programmi di incentivazione o comunque di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori della Società e di società del Gruppo De' Longhi), a servizio dell'emissione di altri strumenti finanziari convertibili in azioni, mediante programmi di assegnazione gratuita di azioni e anche mediante offerta pubblica di scambio; le azioni potranno essere alienate anche per il tramite di abbinamento ad altri strumenti finanziari.

La disposizione di azioni proprie potrà avvenire anche con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dalla normativa di volta in volta vigente.

6.7 Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale.

Si fa presente che il sopra menzionato acquisto di azioni proprie non è strumentale ad una riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate. Si precisa che l'eventuale annullamento delle azioni proprie acquistate, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle stesse, non determinerà una riduzione del capitale sociale, ma inciderà solo sulle altre voci del patrimonio netto.

§§§

Per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di De' Longhi S.p.A.:

- *vista la delibera dell'Assemblea, in sede ordinaria di De' Longhi S.p.A., tenutasi in data 19 aprile 2024, in merito all'autorizzazione, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;*
- *preso atto della Relazione illustrativa degli Amministratori, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e degli articoli 73 e 84-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971/1999, nonché delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;*

DELIBERA

1) di revocare la delibera assembleare del 19 aprile 2024, che autorizzava l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, per la parte non eseguita;

2) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:

- *fermi restando i limiti di cui all'art. 2357 del codice civile, l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di numero 14.500.000 (quattordici milioni e cinquecento mila) azioni ordinarie, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle sue controllate, e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato;*
- *l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna e quindi sino al 30 ottobre 2026;*
- *l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di*

azioni acquistabili, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;

- le operazioni di acquisto di azioni proprie potranno essere effettuate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 596/2014, e dovranno essere compiute in ottemperanza all'art. 132 del TUF, all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti ed eventualmente alle prassi di mercato ammesse, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) nei mercati regolamentati o eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato; (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati o eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile;

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) alla media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan nelle tre sedute precedenti l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione;

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei tre giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società o per il Gruppo De' Longhi, e nel caso di assegnazione e/o cessione di azioni (o di opzioni a valere sulle medesime) in relazione a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e di società del Gruppo De' Longhi), e/o a servizio dell'emissione di altri strumenti finanziari convertibili in azioni e/o a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci;

- l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo”.

SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA***“Proposta di modifica del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.***

Signori Azionisti,

con riguardo all'argomento al settimo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea, Vi sottoponiamo la proposta di modifica del Regolamento Assembleare della Società (il “*Regolamento Assembleare*”) – approvato, nella versione in vigore, dall'Assemblea del 18 aprile 2001 – attraverso un intervento agli articoli del documento che trovate evidenziati nella tabella di raffronto riportata di seguito, volto a conformarlo alle modalità di partecipazione, intervento e voto in Assemblea previste dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale.

L'aggiornamento del Regolamento Assembleare ha l'obiettivo principale di allinearne i contenuti alle disposizioni statutarie attualmente in vigore per la Società e, in particolare, a quelle dettate:

- dall'art. 7-*bis* dello Statuto Sociale, relativo allo svolgimento dell'Assemblea in audiovideoconferenza, modificato da ultimo dall'Assemblea del 21 aprile 2023;
- dall'art. 7 dello Statuto Sociale, che disciplina le formalità di convocazione, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, modificato da ultimo dall'Assemblea del 19 aprile 2024.

Quanto alle disposizioni dettate dall'art. 7 dello Statuto Sociale, si ricorda che, con la modifica introdotta con la deliberazione assunta al riguardo dalla succitata Assemblea del 19 aprile 2024, è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possano, *ex art. 135-undecies* del TUF, conferire delega per partecipare all'Assemblea (il “*Rappresentante Designato*”) e di stabilire che l'intervento e il diritto di voto in Assemblea per gli aventi diritto possa avvenire anche esclusivamente mediante conferimento di delega o sub-delega al Rappresentante Designato, come consentito dall'art. 135-*undecies.1* del TUF introdotto dalla Legge 5 marzo 2024, n. 21 (c.d. Legge Capitali).

Con l'occasione si è inoltre provveduto ad apportare alcune modifiche formali volte a rendere il Regolamento Assembleare più chiaro e fruibile da parte dei legittimati all'intervento e al voto in Assemblea.

Al fine di fornirVi l'evidenza di ogni singola modifica proposta, si riporta nella colonna sinistra della tabella seguente il testo del Regolamento Assembleare vigente con l'evidenza, nella colonna di destra, delle modifiche che Vi si propone di adottare.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">PRINCIPI GENERALI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 1</p> <p>Il presente Regolamento (approvato con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2001) è espressione del potere di auto-organizzazione dell'Assemblea dei soci di De'Longhi. Esso trova applicazione alle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società.</p>	<p style="text-align: center;">PRINCIPI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Articolo 1</p> <p>Il presente Regolamento (nel testo da ultimo approvato con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2001 30 aprile 2025) è espressione del potere di auto-organizzazione dell'Assemblea dei soci di De'Longhi. Esso trova applicazione alle discipline lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie della di De' Longhi S.p.A. (la "Società" o "De' Longhi"), con sede in Treviso (TV), via Lodovico Seitz, n. 47, salvo quanto già disposto nello statuto sociale di De' Longhi (lo "Statuto").</p> <p>Il presente Regolamento è disponibile presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le riunioni assembleari, nonché sul sito internet www.delonghigroup.com (sezione "Governance – Documenti Societari").</p> <p>Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dall'Assemblea Ordinaria.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 2</p> <p>In ordine a quanto non espressamente previsto dal Regolamento, il Presidente della riunione adotta le misure e le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 2</p> <p>In ordine a quanto non espressamente previsto dal Regolamento, il Presidente della riunione adotta le misure e le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari tenendo conto di quanto disposto dallo Statuto.</p> <p>Ove la Società, in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 7-bis dello Statuto, preveda nell'avviso di convocazione che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga, anche o in via esclusiva, mediante conferimento di delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno, e anche o esclusivamente in audiovideoconferenza, si applicano le disposizioni del presente Regolamento in quanto compatibili e non derogate dalle disposizioni statutarie, di legge o regolamentari applicabili.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">ACCESSO AI LOCALI ASSEMBLEARI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 3</p> <p>Possono intervenire in Assemblea, con diritto di parola e di voto, quanti risultano averne titolo ai sensi della legislazione vigente e dello Statuto, ovvero i loro delegati o rappresentanti (nel seguito “i soci intervenuti”).</p> <p>Per intervenire in Assemblea è richiesta la prova della propria identità personale, mediante esibizione di idoneo documento di identificazione personale, e l’esibizione agli incaricati della Società di idoneo titolo di legittimazione (certificazione ed eventuale delega). Verificata la sussistenza in capo agli intervenuti di detto titolo di legittimazione, gli incaricati della Società rilasciano apposito contrassegno di riconoscimento valido ai fini del controllo e dell’esercizio del voto. Salvo diversa indicazione nell’avviso di convocazione, l’identificazione personale e la verifica della legittimazione all’intervento in Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell’adunanza almeno un’ora prima di quella fissata per la riunione.</p>	<p style="text-align: center;">ACCESSO AI LOCALI INTERVENTO IN ASSEMBLEA E PARTECIPAZIONE AI LAVORI ASSEMBLEARI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 3</p> <p>Possono intervenire e votare in Assemblea, con coloro che risultano avere diritto di parola e di voto, quanti risultano averne titolo parteciparvi ai sensi della legislazione vigente e dello Statuto, ovvero i loro delegati o i rappresentanti designati dalla Società anche in via esclusiva (nel seguito “i soci intervenuti”); “Legittimati all’Intervento”).</p> <p>Per intervenire in Assemblea è richiesta la prova della propria identità personale, mediante esibizione di idoneo documento di identificazione personale, e l’esibizione agli incaricati della Società di idoneo titolo di legittimazione (certificazione ed eventuale delega). Verificata e/o sub-delega), come meglio precisato nell’avviso di convocazione. Nelle adunanze assembleari convocate presso un luogo fisico, gli incaricati della Società, verificata la sussistenza in capo agli intervenuti di detto titolo di legittimazione, gli incaricati della Società rilasciano apposito contrassegno di riconoscimento valido ai fini del controllo e dell’esercizio del voto. Salvo diversa indicazione nell’avviso di convocazione, l’identificazione personale e la verifica della legittimazione all’intervento in Assemblea nelle Assemblee convocate presso un luogo fisico hanno inizio nel luogo di svolgimento dell’adunanza almeno un’ora prima di quella fissata per la riunione.</p> <p>In caso d’intervento in Assemblea mediante rappresentante designato in via esclusiva dalla Società ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto (il “Rappresentante Designato in via esclusiva”), l’identificazione personale e la verifica della legittimazione all’intervento avvengono con le modalità e nei termini previsti nell’avviso di convocazione dell’Assemblea.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Ai soci intervenuti è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo ed esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente della riunione.</p> <p>I soci intervenuti che, dopo l'ammissione in Assemblea, per qualsiasi ragione si allontanano, temporaneamente o definitivamente, dai locali in cui questa si svolge, sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario messo a disposizione dalla Società a presidio della riunione (nel seguito "il personale ausiliario").</p> <p>Spetta al Presidente, anche su segnalazione del personale ausiliario, risolvere eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento in Assemblea.</p>	<p>Ai soci intervenuti Legittimati all'Intervento è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo ed esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente della riunione.</p> <p>I soci intervenuti Legittimati all'Intervento che, dopo l'ammissione in Assemblea, per qualsiasi ragione si allontanano, temporaneamente o definitivamente, dai locali in cui questa si svolge, o interrompano l'intervento alla stessa laddove collegati in audiovideoconferenza, sono tenuti a darne comunicazione al Presidente della riunione o al personale ausiliario messo a disposizione dalla Società a presidio della riunione, secondo le modalità comunicate dal Presidente della riunione stessa (nel seguito "il "personale ausiliario").</p> <p>Spetta al Presidente, anche su segnalazione del personale ausiliario quando la riunione è convocata in presenza presso un luogo fisico, risolvere eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento in Assemblea.</p> <p>Nel caso in cui l'Assemblea si tenga tramite il Rappresentante Designato in via esclusiva collegato in audiovideoconferenza, quest'ultimo non potrà interrompere il collegamento audiovideo all'Assemblea; nel caso in cui, per problemi di connessione, dovesse interrompersi il collegamento alla riunione assembleare, troverà applicazione quanto previsto al riguardo all'art. 9 del presente Regolamento.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 4</p> <p>L'intervento in Assemblea dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci non è subordinato ad alcuna formalità.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 4</p> <p>L'intervento in Assemblea dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci non è subordinato ad alcuna formalità.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 5</p> <p>Possono assistere alla riunione dirigenti e dipendenti della Società, nonché Amministratori, dirigenti e dipendenti di società del Gruppo, quando la loro presenza</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 5</p> <p>Possono assistere alla riunione dirigenti e dipendenti della Società, nonché Amministratori, dirigenti e dipendenti di società del Gruppo, quando la loro presenza</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>sia ritenuta utile dal Presidente della riunione in relazione alle materie da trattare. Su invito e comunque con il consenso del Presidente, possono inoltre seguire i lavori, senza diritto di parola e di voto, professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati accreditati per la singola Assemblea. Coloro che sono accreditati per seguire i lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.</p>	<p>sia ritenuta utile dal Presidente della riunione in relazione alle materie da trattare. Su invito e comunque con il consenso del Presidente, possono inoltre seguire i lavori, senza diritto di parola e di voto, professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati accreditati per la singola Assemblea. Coloro che sono accreditati per seguire i lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società; all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e prima dell'inizio dell'Assemblea e, qualora l'adunanza assembleare sia convocata presso un luogo fisico, devono ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.</p>
<p style="text-align: center;">CONDUZIONE DEI LAVORI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 6</p> <p>Come da Statuto, spetta unicamente al Presidente dell'Assemblea dirigere i lavori della riunione, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.</p>	<p style="text-align: center;">CONDUZIONE DEI LAVORI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 6</p> <p>Come da Statuto, spetta unicamente al Presidente dell'Assemblea dirigere i lavori della riunione, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 7</p> <p>Il Presidente della riunione si avvale del personale ausiliario per verificare il diritto degli azionisti intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolarità delle deleghe. Egli è assistito nella conduzione dei lavori e nella redazione del verbale da un Segretario, quando non sia richiesto l'intervento di un Notaio. Il Segretario o il Notaio possono a propria volta farsi assistere da persone di propria fiducia.</p> <p>La Società può predisporre un servizio di registrazione dei lavori al solo fine di facilitare la successiva attività di verbalizzazione.</p> <p>Ai fini della gestione delle procedure di voto, il Presidente nomina uno o più scrutatori scegliendoli anche al di fuori dei soci intervenuti, nel numero ritenuto più opportuno.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 7</p> <p>Il Presidente della riunione si avvale del personale ausiliario per verificare il diritto degli azionisti dei soggetti intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolarità delle deleghe e/o subdeleghe conferite. Egli è assistito nella conduzione dei lavori e nella redazione del verbale da un Segretario, quando non sia richiesto l'intervento di un Notaio. Il Segretario o il Notaio possono a propria loro volta farsi assistere da persone di propria fiducia.</p> <p>La Società può predisporre un servizio di registrazione dei lavori assembleari al solo fine di facilitare la successiva attività di verbalizzazione.</p> <p>Ai fini della gestione delle procedure di voto, il Presidente nomina della riunione può nominare uno o più scrutatori scegliendoli anche al di fuori dei soci intervenuti Legittimati all'Intervento, nel numero</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Il Presidente della riunione può utilizzare ulteriore personale di sala messo a disposizione dalla Società per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.</p>	<p>ritenuto più opportuno. Il Presidente della riunione può utilizzare ulteriore personale di sala messo a disposizione dalla Società per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 8</p> <p>Sotto la direzione del Presidente viene redatto un foglio di presenza (destinato all'allegazione al verbale della riunione) nel quale sono individuati i soci intervenuti in proprio, per delega o ad altro titolo previsto dalla legge, specificando il numero delle azioni possedute.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 8</p> <p>Sotto la direzione del Presidente della riunione viene redatto un foglio di presenza (destinato all'allegazione al verbale della riunione) nel quale sono individuati i soci intervenuti in proprio, per delega o ad altro titolo previsto dalla legge, specificando il numero delle azioni possedute.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 9</p> <p>Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'Assemblea, trascorso un lasso di tempo giudicato congruo dal medesimo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'Assemblea, e comunque non inferiore ad un'ora, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.</p> <p>I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.</p> <p>Il Presidente ha inoltre facoltà di sottoporre all'Assemblea la proposta di aggiornare la riunione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 9</p> <p>Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'Assemblea, trascorso un lasso di tempo dopo l'orario fissato per l'inizio dell'Assemblea giudicato congruo dal medesimo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'Assemblea, e comunque non inferiore ad un'ora, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette alla decisione del Consiglio di Amministrazione la convocazione di una nuova riunione dell'Assemblea per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.</p> <p>I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a 3 (tre) ore.</p> <p>Il Presidente ha inoltre facoltà di sottoporre all'Assemblea la proposta di aggiornare la riunione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.</p> <p>Fermo restando quanto sopra, ove l'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamentari applicabili, si tenga in audiovideoconferenza e il collegamento venga meno nel corso dei lavori assembleari, il Presidente potrà sospendere la riunione e,</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
	<p>nel caso in cui sia possibile rimediare all'interruzione del collegamento in un arco temporale non superiore a 3 (tre) ore (per ciascuna interruzione e per un massimo di 2 interruzioni), i lavori assembleari proseguiranno dopo l'interruzione.</p> <p>Nel caso in cui, invece, l'interruzione causata da malfunzionamento dei mezzi di telecomunicazione si protragga e non sia possibile rimediare al difetto di collegamento nell'arco temporale sopra individuato, il Presidente potrà dichiarare sciolta la riunione per impossibilità di funzionamento, con la conseguente necessità di riconvocazione della stessa e facendo eventualmente salve le delibere già approvate.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 10</p> <p>La lingua di tenuta della riunione è l'italiano. Peraltro il Presidente può mettere a disposizione degli intervenuti un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e viceversa. Non è consentita l'introduzione nei locali in cui si tiene l'adunanza di strumenti di registrazione audio-video e trasmissivi, nonché di apparecchi fotografici, senza autorizzazione del Presidente dell'Assemblea. Resta salvo quanto innanzi precisato in ordine al servizio di registrazione a supporto delle attività di verbalizzazione.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 10</p> <p>La lingua di tenuta della riunione è l'italiano. Peraltro il Presidente può mettere a disposizione degli intervenuti un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e viceversa. Non è consentita l'introduzione nei locali in cui si tiene l'adunanza durante lo svolgimento dei lavori assembleari l'utilizzo di strumenti di registrazione audio-video e trasmissivi, nonché di apparecchi fotografici, senza autorizzazione del Presidente dell'Assemblea. Resta salvo quanto innanzi precisato in ordine al servizio di registrazione a supporto delle attività di verbalizzazione.</p>
<p style="text-align: center;">TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO</p> <p style="text-align: center;">Articolo 11</p> <p>Nel trattare gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente può seguire, sempre che l'assemblea non si opponga, un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione. Analogamente è sua facoltà prevedere una discussione unitaria su più punti all'ordine del giorno, ovvero articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno. Il Presidente e, su suo</p>	<p style="text-align: center;">TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO</p> <p style="text-align: center;">Articolo 11</p> <p>Nel trattare gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente può seguire, sempre che l'Assemblea non si opponga, un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione. Analogamente è sua facoltà prevedere una discussione unitaria su più punti all'ordine del giorno, ovvero articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno. Il Presidente e, su suo</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>invito, gli Amministratori o dirigenti della Società, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.</p>	<p>invito, gli Amministratori o dirigenti della Società, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 12</p> <p>Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza e l'efficacia del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.</p> <p>Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo - comunque non inferiore a otto minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei due minuti successivi.</p> <p>Il Presidente richiama gli oratori a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente - nell'esercizio delle prerogative ad esso attribuite dallo Statuto - può togliere la parola al socio che se ne sia reso responsabile. Può altresì togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 12</p> <p>Spetta al Presidente dirigere e disciplinare la discussione, assicurando la correttezza e l'efficacia del dibattito ed impedendo che sia turbato il regolare svolgimento dell'Assemblea.</p> <p>Tranne il caso in cui l'intervento in Assemblea sia consentito mediante il Rappresentante Designato in via esclusiva, il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli punti all'ordine del giorno, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo - comunque non inferiore a 8 (otto) minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei 2 (due) minuti successivi. Nel caso in cui l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte dei Legittimati all'Intervento avvengano tramite Rappresentante Designato in via esclusiva, quest'ultimo potrà dare lettura e consegnare al Presidente per la verbalizzazione eventuali interventi e/o dichiarazioni presentati dagli altri Legittimati all'Intervento tramite delega o sub-delega, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in tema di presentazione di proposte di deliberazione e diritto di porre domande in Assemblea.</p> <p>Il Presidente richiama gli oratori a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente - nell'esercizio delle prerogative ad esso attribuite dallo Statuto - può togliere la parola al socio-Legittimato all'Intervento che se ne sia reso responsabile. Può altresì togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>sconvenienti o ingiuriosi.</p> <p>Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino, con il loro comportamento, una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del presente Regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.</p>	<p>comportamenti sconvenienti o ingiuriosi.</p> <p>Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino, con il loro comportamento, una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'aAssemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del presente Regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 13</p> <p>Gli azionisti intervenuti hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta in relazione allo stesso argomento, esaurita la fase delle risposte, e per una durata non superiore a quattro minuti, unicamente al fine di effettuare un intervento di replica o di formulare dichiarazioni di voto.</p> <p>Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente per iscritto, indicando il punto all'ordine del giorno cui l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 13</p> <p>Gli azionisti I Legittimati all'Intervento che partecipano alle Assemblee intervenuti hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Salvo i casi in cui la legittimazione all'intervento in Assemblea e al diritto di voto sia consentita mediante Rappresentante Designato in via esclusiva, Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta in relazione allo stesso argomento, esaurita la fase delle risposte, e per una durata non superiore a 4 (quattro) minuti, unicamente al fine di effettuare un intervento di replica o di formulare dichiarazioni di voto.</p> <p>Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente per iscritto o per alzata di mano, indicando il punto all'ordine del giorno cui l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 14</p> <p>Compete sia al Consiglio di Amministrazione, sia ai soci intervenuti, la facoltà di avanzare proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente in origine</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 14</p> <p>Salvo il caso in cui l'Assemblea si svolga con l'intervento del Rappresentante Designato in via esclusiva, Compete sia al Consiglio di Amministrazione, sia ai soci soei-intervenuti Legittimati all'Intervento, la facoltà di</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>formulate dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione.</p>	<p>avanzare proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente in origine formulate dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 15</p> <p>I membri del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione. Su invito del Presidente possono altresì prendere la parola dirigenti della Società nonché Amministratori e dirigenti di società del Gruppo.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 15</p> <p>I membri del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione. Su invito del Presidente possono altresì prendere la parola dirigenti della Società nonché Amministratori e dirigenti di società del Gruppo.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 16</p> <p>Le risposte alle eventuali richieste di chiarimento contenute negli interventi dei soci intervenuti sono fornite dal Presidente o, su suo invito, dagli Amministratori o da dirigenti della Società.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 16</p> <p>Le risposte alle eventuali richieste di chiarimento contenute negli interventi dei soci intervenuti Legittimati all'Intervento sono fornite dal Presidente o, su suo invito, dagli Amministratori o da dirigenti della Società.</p>
<p style="text-align: center;">VOTAZIONI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 17</p> <p>Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 12 del presente Regolamento.</p> <p>Di regola le votazioni dell'Assemblea avvengono mediante voto palese.</p> <p>Il Presidente stabilisce le modalità di svolgimento della stessa. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente sono nulli.</p> <p>Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni. Il Presidente può disporre che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della discussione in ordine al medesimo, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.</p>	<p style="text-align: center;">VOTAZIONI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 17</p> <p>Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'aAssemblea gli esclusi a norma dell'art. 12 del presente Regolamento.</p> <p>Di regola le votazioni dell'Assemblea avvengono mediante voto palese.</p> <p>Il Presidente stabilisce le modalità di svolgimento della stessa. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente sono nulli.</p> <p>Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni. Il Presidente può disporre che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della discussione in ordine al medesimo, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">Articolo 18</p> <p>Ultimate le operazioni di voto ed effettuati i necessari conteggi con l’ausilio degli scrutatori e del Segretario (o dal Notaio), il Presidente proclama i risultati della votazione.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 18</p> <p>Ultimate le operazioni di voto ed effettuati i necessari conteggi con l’eventuale ausilio degli scrutatori e del Segretario (o dael Notaio), il Presidente proclama i risultati della votazione.</p>
<p style="text-align: center;">CHIUSURA</p> <p style="text-align: center;">Articolo 19</p> <p>Esaurita la trattazione degli argomenti all’ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione.</p>	<p style="text-align: center;">CHIUSURA</p> <p style="text-align: center;">Articolo 19</p> <p>Esaurita la trattazione degli argomenti all’ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione.</p>

Si precisa che, qualora approvate dall’Assemblea degli Azionisti, le modifiche al Regolamento Assembleare avranno efficacia a partire dall’assemblea successiva a quella che le ha deliberate.

§§§

Per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di De’ Longhi S.p.A.:

- *sulla base della Relazione illustrativa degli Amministratori, redatta ai sensi dell’art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e degli articoli 73 e 84-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971/1999,*

DELIBERA

- 1. di approvare le modifiche al Regolamento Assembleare di De’ Longhi S.p.A. secondo il testo riportato nella suddetta Relazione Illustrativa degli Amministratori;*
- 2. di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di apportare al Regolamento Assembleare eventuali modifiche di carattere non sostanziale, e adempiere alle eventuali formalità necessarie.*

Treviso, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuseppe de’ Longhi